

REGIONE BASILICATA

Delibera n. 240

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 7 aprile 2015

OGGETTO: Mozione relativa al turismo culturale - APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici, il giorno 7 del mese di aprile
 alle ore 12.48, nella Sala Consiliare di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il
 Consiglio Regionale di Basilicata in sessione ordinaria, in grado di prima
 convocazione ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Assume la Presidenza Piero Lacorazza, Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

Assiste il Presidente il Dott. Domenico Tripaldi, Dirigente Generale del Consiglio.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Luigi Gianfranceschi.

RP/am



IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la mozione presentata in aula dai Consiglieri Lacorazza, Mollica, Galante, Polese e Castelluccio, in data 24 marzo 2015, relativa al turismo culturale;
- **UDITA** la richiesta di iscrizione della predetta mozione, ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, approvata all'unanimità di voti dei 19 Consiglieri presenti;
- **UDITO** l'intervento del Consigliere Mollica che illustra la mozione;
- **UDITI**, altresì, gli interventi del Consigliere Cifarelli, nonché la replica del Presidente della Giunta regionale, Pittella;
- **VISTO** l'esito della votazione sulla predetta mozione approvata all'unanimità di voti dei 16 Consiglieri presenti;

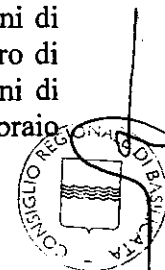
DELIBERA

- **di approvare** la seguente mozione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

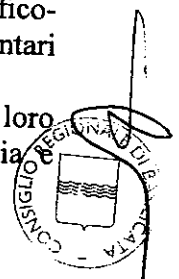
- i flussi turistici internazionali continuano a crescere a ritmo sostenuto anche nel 2014 registrando un incremento degli arrivi del 4,7%, toccando quota 1,138 miliardi, ovvero 51 milioni in più rispetto al 2013 e l'Europa si conferma l'area più visitata del mondo raggiungendo quota 588,4 milioni di arrivi, in particolare Europa Settentrionale e Meridionale/Mediterranea (Fonte: UNWTO, World Tourism Barometer - Gennaio 2015);
- l'Italia è riconosciuta per la grande ricchezza culturale che la caratterizza con i suoi 3.609 musei; 5.000 siti culturali tra monumenti, musei e aree archeologiche, 46.025 beni architettonici vincolati, 34.000 luoghi di spettacolo e 49 siti Unesco;
- il valore dell'industria turistica per l'economia italiana è superiore alla media mondiale ed europea e l'industria turistica italiana conferma il ruolo volano dell'economia del Paese, essendo stato il contributo totale del turismo all'economia italiana pari a circa 163 miliardi di euro per il 2014, e che l'impatto economico del settore si riflette in maniera rilevante anche sul mondo del lavoro, con oltre 2,6 milioni di posti direttamente e indirettamente generati (11,6 % sull'intera occupazione nazionale) e sul PIL incidendo per il 10,3 % (Fonte: WTTC, Travel and Tourism Economic Impact, Italy, 2014);
- il turismo culturale rappresenta una quota rilevante dell'industria turistica nazionale con oltre il 30% del totale, e genera una spesa di 12,7 miliardi di euro, con un trend in crescita. (Fonte: Elaborazione Federculture su dati ONI; Isnart);
- nelle Regioni del Sud è presente il 25% del patrimonio culturale nazionale (musei, monumenti e aree archeologiche). L'intero Mezzogiorno è meta turistica per 7,2 milioni di stranieri e in questo contesto si rileva che le regioni che attraggono il maggior numero di turisti stranieri sono la Puglia con 1,2 milioni di arrivi, e la Campania con 2,5 milioni di arrivi (Fonte Federculture Formez - Cultura e Turismo Locomotiva del Paese - febbraio 2014);



- nel 2013 i visitatori dei musei e delle aree archeologiche della Campania sono stati:
 1. Ercolano (NA) - Scavi di Ercolano 329.669 visitatori;
 2. Paestum (SA) - Circuito Archeologico di Paestum (Museo Archeologico e Area Archeologica di Paestum) 242.218 visitatori;
 3. Pompei (NA) - Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei 2.413,515 visitatori, per un totale di 2.985.402 visitatori cui si possono sommare i numeri dei visitatori del Museo Nazionale Archeologico di Taranto (MARTA) stimati in 150.000 (Fonte MiBAC - Ufficio di Statistica anno 2013);
- nel 2013 i visitatori dei musei e delle aree archeologiche lucane sono stati:
 1. Bernalda (MT) - Museo Archeologico Nazionale di Metaponto 15.215 visitatori, Parco Archeologico dell'Area Urbana 21.357 visitatori, Tempio delle Tavole Palatine 21.430 visitatori;
 2. Grumento Nova (PZ) - Museo Archeologico Nazionale della "Val D' Agri" 5.306 visitatori; Teatro Romano 5.048 visitatori;
 3. Matera- Museo Nazionale "Domenico Ridola" 13.710 visitatori;
 4. Melfi (PZ) - Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" 42.379 visitatori;
 5. Muro Lucano (PZ) - Museo Archeologico Nazionale di Muro Lucano 2.435 visitatori;
 6. Policoro (MT) - Museo Nazionale della "Siritide" 10.264 visitatori, Parco Archeologico di Herakleia 10.264;
 7. Potenza - Museo Archeologico Nazionale della Basilicata "Dinu Adamesteanu" 7.996 visitatori;
 8. Vaglio di Basilicata (PZ) - Area Archeologica di Rossano di Vaglio 529 visitatori, Parco Archeologico di Serra di Vaglio 267 visitatori;
 9. Venosa (PZ) - Area Archeologica di Venosa 11.706 visitatori, Circuito Archeologico - Area Archeologica. Museo di Venosa e Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino 978 visitatori, Museo Archeologico Nazionale 7.925 visitatori; per un totale di 198.483 visitatori (Fonte MiBAC - Ufficio di Statistica anno 2013);
- nel 2014 la Basilicata è stata visitata da 81.000 stranieri, con un incremento rispetto all'anno precedente del 15% (Fonte APT Azienda di Promozione Turistica della Basilicata febbraio 2015), e con una prospettiva di crescita per i prossimi anni visto il riconoscimento di Matera quale Capitale europea della Cultura per il 2019;

Tenuto conto che:

- in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del D.L. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- la Giunta della Regione Basilicata ha approvato con D.G.R. n.1607 del 29 dicembre 2014 il D.D.L Disposizioni in Materia di Patrimonio Culturale, Finalizzate alla Valorizzazione, Gestione e Fruizione dei Beni Materiali ed Immateriali della Regione Basilicata" che sarà oggetto del lavoro delle Commissioni Consiliari competenti per poi essere discusso ed approvato in Consiglio Regionale;
- con D.G.R. n. 2271 del 29 dicembre 2010 è stato approvato il progetto "Lungo la Via Herculea tra Storia e Sapori ", che ha coinvolto il CNR - IBAM e l'ALSIA della Basilicata, in una attività di ricerca multidisciplinare ed integrata che ha consentito la ricostruzione dell'antico tracciato della Via Herculea (III - IV sec. d.C.) nell'areale topografico-archeologico di riferimento, con un approfondimento sulle produzioni agroalimentari tradizionali della Basilicata e sulle originarie vocazioni produttive;
- le politiche culturali, turistiche e produttive vanno ridisegnate complessivamente nel loro rapporto con l'intero territorio e quello delle Regioni limitrofe, in particolare Puglia



Campania, sfruttando il potenziale dell'archeologia lucana e delle comunità interessate da siti o aree archeologiche;

- lo studio e la conoscenza del patrimonio archeologico e culturale regionale permetterebbe di valutare il livello di vulnerabilità attuale, e di programmare forme di tutela fruizione e promozione adeguate del territorio;
- l'idea progettuale "Basilicata 2019-Scaviamo il Futuro" mira alla conoscenza formazione, e alla ricerca multidisciplinare e diacronica delle risorse archeologiche del territorio lucano, da sviluppare e legare con altri progetti di valorizzazione extra regionali (Grande Progetto Pompei, Museo della Magna Grecia di Taranto), attraverso lo studio dell'intera rete viaria antica, su cui nel tempo la Basilicata ha vissuto la propria evoluzione sociale, economica e culturale (dagli Enotri ai Lucani, dalla Magna Grecia ai Romani);
- il censimento e la mappatura del patrimonio archeologico presente nei contesti rurali della Basilicata attraversati dalla viabilità antica, verrebbero tradotti in una Carta delle potenzialità archeologiche, quale strumento che permette di effettuare una previsione di distribuzione e conservazione del materiale archeologico in superficie e nel sottosuolo attraverso l'analisi dei depositi archeologici noti, l'indagine geologica e geomorfologica del territorio e l'analisi della demografia antica per la gestione e la programmazione del territorio, come parte organica del redigendo Piano Paesaggistico regionale;
- la Carta delle Potenzialità Archeologiche è uno strumento in continuità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 18 novembre del 2011 tra Provincia di Potenza e Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata sulla "Creazione di una banca dati informatizzata dei beni culturali relativa al sistema insediativo archeologico - storico della Provincia di Potenza;
- nelle attività di progetto è previsto il coinvolgimento di istituzioni universitarie locali (UNIBAS - Scuola di Specializzazione in Archeologia di Matera) e internazionali per la costruzione di percorsi formativi e di studio incentrati sull'esperienza già collaudata delle Summer School estive e degli scambi culturali tra studenti lucani e stranieri;
- l'idea progettuale è coerente con le traiettorie tecnologiche ed innovative che la Regione intende sostenere nell'area dell'industria turistica, culturale e creativa nell'ambito della strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente - S3 Basilicata, anche attraverso il coinvolgimento di imprese lucane di settore, archeologi, storici dell'arte, e laureati in materie umanistiche, con l'obiettivo di consolidare le attività e incentivarne di nuove, sostenere l'occupazione e la ricerca scientifica;
- il progetto rappresenta un'occasione per definire e programmare, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (tecnologie ICT applicate alla fruizione e tecnologie GIS Cloud per la gestione integrata e la comunicazione del patrimonio culturale), assetti insediativi, beni culturali e paesaggi, pensando all'archeologia come vagone da legare alla locomotiva di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019.

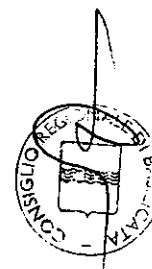
Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad aprire un confronto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e, relativamente alle materie ed attività previste, con le competenti Soprintendenze della Basilicata e le Associazioni di Categoria;
- a rendersi protagonista di una interlocuzione con le altre Regioni, in primis Campania e Puglia;



- a costruire nell'ambito del Piano Operativo Nazionale (PON) Cultura e Sviluppo, FESR 2014-2020, e nell'ambito dei Programmi Operativi regionali (FESR, FSE, PSR) dei Fondi UE 2014-2020, gli strumenti finanziari adeguati per la realizzazione del progetto;
- a presentare entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione una proposta alle Commissioni Consiliari competenti;
- a far partire il progetto entro il 2015.



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

I CONSIGLIERI – SEGRETARI



IL SEGRETARIO

Copia conforme è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale e al BUR

il _____

L'IMPIEGATO ADDETTO _____

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

Per copia conforme all'originale esistente agli atti

Composta da n. **13 APR. 2015** fogli

Potenza,

Il Segretario

